COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 49 in data 26/04/2017

INDICE

1) PREMESSA
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA
2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 9
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 10
2.4.1) Quote accantonate pag. 10
2.4.2) Fondo crediti di dubbia esigibilità pag. 10

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA
3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 13
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 14
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 16
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 17

4) LE ENTRATE pag. 18
4.1) Le entrate tributarie pag. 19
4.2) I trasferimenti pag. 20
4.3) Le entrate extratributarie pag. 21
4.4) Le entrate in conto capitale pag. 22
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 23
4.6) I mutui pag. 23

5) LA GESTIONE DI CASSA pag. 24

6) LE SPESE pag. 25
6.1) Le spese correnti pag. 25
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati pag. 28
6.1.2) La spesa del personale pag. 30
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 33
6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 35
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 36

7) I SERVIZI PUBBLICI pag. 38
7.1) Servizio Mensa Scolastica pag. 39
7.2) Servizio Assistenza Domiciliare pag. 40
7.3) Servizio Nido Comunale pag. 41
7.4) Servizio Ludoteca Comunale pag. 42

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI pag. 42
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 43
8.2) I residui attivi pag. 48
8.3) I residui passivi pag. 48

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO pag. 49
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 pag. 49
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 49
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 49
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 49

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 50

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO pag. 51

11) PAREGGIO DI BILANCIO pag. 52
11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015 pag. 52
11.2) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016 pag. 53

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE pag. 54

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE pag. 55
13.1) Elenco enti ed organismi partecipati pag. 55
13.2) Verifica debiti/crediti reciproci pag. 55

16) DEBITI FUORI BILANCIO pag. 56

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1º gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto *ex* D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto *ex* D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato***
		Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-*bis*, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-*ter*, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.
** Escluso il DUP.
*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:
- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ……. in data ……;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("***Fondo crediti di dubbia esigibilità***") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.
Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 29/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:
1) Consiglio Comunale n. 40 in data 09/11/2016
2) Consiglio Comunale n. 42 in data 23/12/2016
3) Consiglio Comunale n. 46 in data 23/12/2016

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio comunale	12	29/04/2016
Aliquote TASI	Consiglio comunale	10	29/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	25	30/03/2016
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	22	30/03/2016
Tariffe TARI	Consiglio comunale	9	29/04/2016
Addizionale IRPEF	Consiglio comunale	11	29/04/2016
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	19	30/03/2016

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 814.639,79 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				542.003,40
RISCOSSIONI	(+)	757.555,45	3.187.459,91	3.945.015,36
PAGAMENTI	(-)	821.046,85	3.036.660,97	3.857.707,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			629.310,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			629.310,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	728.538,44	996.987,20	1.725.525,64
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	140.147,98	597.631,55	737.779,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			114.750,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			687.666,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)	(=)			**814.639,79**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		37.755,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		950,00
	Totale parte accantonata (B)	**38.705,78**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**105.761,95**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**670.172,06**
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	**+**	**403.197,92**
Totale accertamenti di competenza	**+**	**4.184.447,11**
Totale impegni di competenza	**-**	**3.634.292,52**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	802.417,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**=**	**150.935,25**

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	**+**	
Minori residui attivi riaccertati	**-**	**7.556,96**
Minori residui passivi riaccertati	**+**	
Impegni confluiti nel FPV	**-**	
SALDO GESTIONE RESIDUI	**=**	**- 7.556,96**

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**+**	**150.935,25**
SALDO GESTIONE RESIDUI	**+**	**- 7.556,96**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	**+**	**11.728,25**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	**+**	**659.533,25**
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	**=**	**814.639,79**

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	190.122,08	272.446,49	671.261,50	814.639,79

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20_02		Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.000,00		15.000,00
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali			-
20_03		Fondo indennità fine mandato del sindaco	10.386,00		10.386,00
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. …… e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	fondo crediti di dubbia esigibilità	35.755,78			35.755,78
	fondo indennità fine mandato del sindaco	950,00			950,00
	accantonamento investimenti	105.761,95			105.761,95
					-
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

2.4.2) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
b) individuazione del grado di analisi;
c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
   - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
   - media semplice dei rapporti annui;
   - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011-2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2016	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
10001/0	2.106,14	5,79%	67,07		5,79%	55%	-	67,07	5,79%	121,95
10001/1	12.287,00	5,79%	391,28		5,79%	55%	-	391,28	5,79%	711,42
10003/0	25.312,90	5,79%	806,09		5,79%	55%	-	806,09	5,79%	1.465,62
10401/0	389.397,71	5,79%	12.400,37	60.228,92	5,79%	55%	1.917,99	14.318,36	5,79%	26.033,38
10401/1	4.705,92	5,79%	149,86		5,79%	55%	-	149,86	5,79%	272,47
10402/0	22.002,28	5,79%	700,66	21.300,00	5,79%	55%	678,30	1.378,96	5,79%	2.507,20
10450/0	2.150,02	5,79%	68,47		5,79%	55%	-	68,47	5,79%	124,49
13400/0	17.186,26	5,79%	547,30	8.141,00	5,79%	55%	259,25	806,55	5,79%	1.466,45
13556/1	18.696,61	5,79%	595,39		5,79%	55%	-	595,39	5,79%	1.082,53
16600/0		5,79%	-	1.404,84	5,79%	55%	44,74	44,74	5,79%	81,34
13350/1		5,79%	-	31.825,00	5,79%	55%	1.013,47	1.013,47	5,79%	1.842,67
13351/0		5,79%	-	799,16	5,79%	55%	25,45	25,45	5,79%	46,27
										35.755,78

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 162.663,50 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	**4.184.447,11**
Impegni di competenza	-	**3.634.292,52**
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	**403.197,92**
Impegni confluiti nel FPV	-	**802.417,26**
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	**11.728,25**
		162.663,50

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		500.123,57		151.994,06
Entrate titolo I	+	**1.361.253,42**	1.036.791,27	1.078.169,59	1.053.920,93
Entrate titolo II	+	**1.746.340,16**	1.778.506,35	1.829.119,47	1.794.552,93
Entrate titolo III	+	**344.044,19**	283.203,49	360.368,00	286.899,03
Totale titoli I, II, III (A)		**3.451.637,77**	**3.098.501,11**	**3.267.657,06**	**3.135.372,89**
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	**3.122.130,74**	3.032.895,83	3.078.866,75	2.927.193,61
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		151.994,06		114.750,51
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	**219.971,29**	231.357,08	188.790,31	188.790,31
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		**109.535,74**	**182.377,71**	**-**	**56.632,52**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				11.728,25
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:…….)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (……..)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		**109.535,74**	**182.377,71**	**-**	**68.360,77**

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		632.121,69	251.203,86	251.203,86
Entrate titolo IV	+	**85.364,99**	372.953,15	2.519.635,11	681.742,47
Entrate titolo V	+			600.000,00	
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		**85.364,99**	**372.953,15**	**3.119.635,11**	**681.742,47**
Spese titolo II (N)	-	**77.790,14**	571.790,98	3.370.838,97	150.976,85
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		251.203,86		687.666,75
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (**R=M-N-O-P-Q**)		**7.574,85**	**182.080,00**	**- 0,00**	**94.302,73**
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		**7.574,85**	**182.080,00**	**- 0,00**	**94.302,73**

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 671.261,50
Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 11.728,25 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
11728,25		11.728,25			11.728,25
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					**11.728,25**
AVANZO 2015					**671.261,50**
RESIDUO					**659.533,25**
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Fondo Pluriennale Vincolato		251.203,86	403.197,92	60,51%	403.197,92	0,00%
Titolo I	Entrate tributarie	1.078.169,59	1.078.169,59	0,00%	1.053.920,93	-2,25%
Titolo II	Trasferimenti	1.829.119,47	1.905.407,66	4,17%	1.794.552,93	-5,82%
Titolo III	Entrate extratributarie	360.368,00	377.360,82	4,72%	286.899,03	-23,97%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.519.635,11	2.578.135,11	2,32%	681.742,47	-73,56%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	600.000,00	600.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			0,00%		0,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.810.000,00	2.060.000,00	13,81%	367.331,75	-82,17%
Avanzo di amministrazione applicato			11.728,25	0,00%	11.728,25	0,00%
Totale		**8.448.496,03**	**9.013.999,35**	6,69%	**4.599.373,28**	-48,98%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.078.866,75	3.333.766,46	8,28%	2.927.193,61	-12,20%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.370.838,97	3.431.442,58	1,80%	150.976,85	-95,60%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			0,00%		0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	188.790,31	188.790,31	0,00%	188.790,31	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			0,00%		0,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.810.000,00	2.060.000,00	13,81%	367.331,75	-82,17%
Totale		**8.448.496,03**	**9.013.999,35**	6,69%	**3.634.292,52**	-59,68%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 6,69%, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari a circa il 54,33 %.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	*Anno 2013*	*Anno 2014*	*Anno 2015*	*Anno 2016*
Titolo I – Entrate tributarie	1.143.538,20	1.361.253,42	1.036.791,27	1.053.920,93
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.881.301,89	1.746.340,16	1.778.506,35	1.794.552,93
Titolo III – Entrate extratributarie	340.665,81	344.044,19	283.203,49	286.899,03
ENTRATE CORRENTI	**3.365.505,90**	**3.451.637,77**	**3.098.501,11**	**3.135.372,89**
Titolo IV – Entrate in conto capitale	245.816,22	85.364,99	372.953,15	681.742,47
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**245.816,22**	**85.364,99**	**372.953,15**	**681.742,47**
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	281.361,92	326.813,55	445.532,60	367.331,75
Avanzo di amministrazione				**11.728,25**
Totale entrate	**3.892.684,04**	**3.863.816,31**	**3.916.986,86**	**4.196.175,36**

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.484.204,01	44%	3.107.593,55	64%	2.815.297,62	61%	2.848.473,86	61%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.881.301,89	56%	1.746.340,16	36%	1.778.506,35	39%	1.794.552,93	39%
ENTRATE CORRENTI	3.365.505,90	100%	4.853.933,71	100%	4.593.803,97	100%	4.643.026,79	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	160.000,00	160.000,00	168.722,03	5,45%
ICI/IMU recupero evasione	10.000,00	10.000,00	-	-100,00%
TASI	90.000,00	90.000,00	70.053,38	-22,16%
Addizionale ENEL	52.925,00	52.925,00	52.925,00	0,00%
Addizionale IRPEF	23.000,00	23.000,00	21.089,99	-8,30%
Imposta sulla pubblicità	2.000,00	2.000,00	2.069,23	3,46%
Imposta di soggiorno				0,00%
Imposta di scopo				0,00%
TARI	*446.644,59*	*446.644,59*	445.885,59	-0,17%
TARSU/TARI recupero evasione		-	-	0,00%
TOSAP		13.500,00	13.175,71	-2,40%
Altri tributi	100,00	100,00		0,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	784.669,59	798.169,59	773.920,93	-3,04%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	*280.000,00*	*280.000,00*	*280.000,00*	0,00%
Totale fondi perequativi	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00%
Totale entrate Titolo I	**1.064.669,59**	**1.078.169,59**	**1.053.920,93**	-2,25%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala, in diminuzione la TASI

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

Autonomia impositiva	**Titolo I / Titoli I-II-III**	33,98%	39,44%	33,46%	33,61%
Pressione tributaria	**Titolo I / Popolazione**	€ 377,16	€ 451,04	€ 345,60	€ 349,79

A tale proposito si osserva che la pressione tributaria nel corso del 2016 si è assestata a € 349,79 a persona.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.829.119,47	1.905.407,66	1.794.552,93	-5,82%
Trasferimenti correnti da Famiglie				0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese				0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				0,00%
Totale trasferimenti	**1.829.119,47**	**1.905.407,66**	**1.794.552,93**	-5,82%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	119.674,82	134.567,64	128.512,60	-4,50%
				0,00%
Totale Tip. 30100	*119.674,82*	*134.567,64*	*128.512,60*	-4,50%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
				0,00%
				0,00%
Totale Tip. 30200	-	-	-	0,00%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	1.000,00	1.000,00	65,85	-93,42%
				0,00%
Totale Titp. 30300	*1.000,00*	*1.000,00*	*65,85*	-93,42%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				0,00%
				0,00%
Totale Tip. 30400	-	-	-	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	239.693,18	241.793,18	158.320,58	-34,52%
				0,00%
Totale Tip. 30500	*239.693,18*	*241.793,18*	*158.320,58*	-34,52%
Totale entrate extratributarie	**360.368,00**	**377.360,82**	**286.899,03**	**-23,97%**

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	2.440.812,08	2.499.312,08	659.812,08	-73,60%
Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	50.000,00		-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.000,00	4.000,00		-100,00%
Altre entrate in conto capitale	24.823,03	24.823,03	21.930,39	-11,65%
Totale entrate in conto capitale	**2.519.635,11**	**2.578.135,11**	**681.742,47**	**-73,56%**

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 21.930,39, destinati al finanziamento degli investimenti.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**#DIV/0!**

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Totale accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Emissione titoli obbligazionari				0,00%
Accenzione prestiti a breve termine				0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	600.000,00	600.000,00		-100,00%
Altre forme di indebitamento				0,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	**600.000,00**	**600.000,00**	**-**	**-100%**

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI				
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	-	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 602.310,94 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	199.533,29	554.230,06	703.955,34	386.846,01	542.003,40
Fondo cassa al 31 dicembre	554.230,06	703.955,34	386.846,01	542.003,40	629.310,94
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 101.755,07
L'ente *ha/non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (*in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati*).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	93.385,93
B) Incassi vincolati (come da reversali)	734.761,74
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	726.392,60
D) Fondo cassa vincolato di diritto	**101.755,07**
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	**101.755,07**
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+h)	**101.755,07**

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	3.107.241,48	3.122.130,74	3.032.895,83	2.927.193,61
Titolo II	Spese in c/capitale	285.903,82	77.790,14	571.790,98	150.976,85
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	209.171,13	219.971,29	231.357,08	188.790,31
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	281.361,92	326.813,55	445.532,60	367.331,75
	TOTALE	***3.883.678,35***	***3.746.705,72***	***4.281.576,49***	***3.634.292,52***
	Disavanzo di amministrazione				
	TOTALE SPESE	***3.883.678,35***	***3.746.705,72***	***4.281.576,49***	**3.634.292,52**

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	653.314,75	662.165,30	637.143,23	622.679,54
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	47.162,24	15.381,55	48.588,91	46.001,65
103	Acquisto di beni e servizi	1.228.716,32	1.309.321,99	1.240.007,41	1.168.607,30
104	Trasferimenti correnti	848.799,73	810.997,36	904.207,61	889.004,84
107	Interessi passivi	219.148,13	208.347,97	196.962,18	185.895,93
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				846,00
110	Altre spese correnti	110.099,99	115.915,82	5.985,60	14.158,35
	TOTALE	***3.107.241,16***	***3.122.129,99***	***3.032.894,94***	**2.927.193,61**

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

Rigidità della spesa corrente	**Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III**	32,14%	31,59%	34,39%	31,81%
Velocità di gestione della spesa corrente	**Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza**	73,40%	66,84%	77,61%	81,74%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente			622.679,54			#DIV/0!
102	Imposte e tasse a carico dell'ente			46.001,65			#DIV/0!
103	Acquisto di beni e servizi			1.168.607,30			#DIV/0!
104	Trasferimenti correnti			889.004,84			#DIV/0!
107	Interessi passivi			185.895,93			#DIV/0!
108	Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			846,00			#DIV/0!
110	Altre spese correnti			14.158,35			#DIV/0!
	TOTALE	**-**	**-**	***2.927.193,61***	**-**	**-**	***#DIV/0!***

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	Incidenza %
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	381.998,34	29.764,22	363.722,62	37.360,64			846,00	14.158,35	827.850,17	28,28%
02-Giustizia									-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	68.441,52	4.557,30	1.962,93						74.961,75	2,56%
04-Istruzione e diritto allo studio			55.905,87	33.893,60					89.799,47	3,07%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			3.229,74	13.199,69					16.429,43	0,56%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			3.361,07	10.197,60					13.558,67	0,46%
07-Turismo				7.400,00					7.400,00	0,25%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.175,79	4.090,99	119.215,57	500,00					183.982,35	6,29%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			468.253,25	4.559,29					472.812,54	16,15%
10-Trasporti e diritto alla mobilità									-	0,00%
11-Soccorso civile				22.703,25					22.703,25	0,78%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.063,89	7.589,14	143.693,73	757.292,29					1.020.639,05	34,87%
13-Tutela della salute									-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività				1.123,79					1.123,79	0,04%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				774,69					774,69	0,03%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0,00%
19-Relazioni internazionali									-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti			9.262,52						9.262,52	0,32%
50-Debito pubblico					185.895,93				185.895,93	6,35%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0,00%
99-Servizi per conto terzi									-	0,00%
TOTALI	**622.679,54**	**46.001,65**	**1.168.607,30**	**889.004,84**	**185.895,93**	**-**	**846,00**	**14.158,35**	**2.927.193,61**	**100,00%**
Incidenza %	**21,27%**	**1,57%**	**39,92%**	**30,37%**	**6,35%**	**0%**	**0,03%**	**0,48%**	**100,00%**	

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 33, in data 07/04/2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	2	1
B	9	3	6
B3	1	1	
C	12	5	7
D	4	4	
D3			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale
Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 16

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 15

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
FINANZIARIA CONTABILE E AMMINISTRATIVA - DEMOGRAFICA	1	2		4	1		
TECNICO MANUTENTIVA	1	1		1	1		
SOCIO ASSISTENZIALE CULTURALE PUBBLICA ISTRUZIONE			1		2		

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Numero dipendenti	16	16	16	15
Spesa del personale				622.679,54
Costo medio per dipendente	-	-	-	41.511,97
Numero abitanti	3032	3018	3000	3013
Numero abitanti per dipendente	0,005277	0,005302	0,005333	0,004978
Costo del personale pro-capite	-	-	-	206,66

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato
- o non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	654.395,32	636.429,68	653.314,75	648.046,58	622.679,54
Spese macroaggregato 103	153.817,11	77.185,68	21.820,02	84.274,27	3.452,80
Irap macroaggregato 102	45.056,70	37.755,31	44.562,38	42.458,13	45.241,65
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-
				-	
				-	
				-	
Totale spese di personale (A)	853.269,13	751.370,67	719.697,15	774.778,98	671.373,99
(-) Componenti escluse (B)	251.306,49	98.404,96	105.781,57		101.739,99
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	601.962,64	652.965,71	613.915,58	622.947,98	569.634,00
Totale spesa corrente (D)	2.992.535,64	3.277.576,31	3.107.241,48		2.927.193,61
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	28,51%	22,92%	23,16%		22,94%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	37.826,37	37.826,37	
CFL, lavoro accessorio, ecc.	113.541,80	113.541,80	
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	151.368,17	151.368,17	
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
  -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
  -80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
  vietate
- missioni (comma 12):
  -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
  -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
  -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2016	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	21.800,00	21.800,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza		
3	Missioni	1.000,00	
4	Formazione	297,00	297,00
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
	TOTALI	23.097,00	22.097,00

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMTI
Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	21.800,00		21.800,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza			-
3	Missioni	1.000,00		1.000,00
4	Formazione	297,00		297,00
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che i limiti sono stati rispettati

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione
Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Economie*	*Totale impegni*	*Var. % prev./imp.*
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.470,36	13.470,36		-	100,00%
02-Giustizia					0
03-Ordine pubblico e sicurezza					0
04-Istruzione e diritto allo studio	1.336.620,04	1.338.723,65		2.202,02	99,84%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					0
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	700.000,00	758.500,00			100,00%
07-Turismo					0
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.316.748,57	1.316.748,57		148.974,83	88,69%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente					0
10-Trasporti e diritto alla mobilità					0
11-Soccorso civile					0
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.000,00	4.000,00			100,00%
13-Tutela della salute					0
14-Sviluppo economico e competitività					0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					0
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					0
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0
19-Relazioni internazionali					0
20-Fondi e accantonamenti					0
50-Debito pubblico					0
60-Anticipazioni finanziarie					0
99-Servizi per conto terzi					0
TOTALE	**3.370.838,97**	**3.431.442,58**	**-**	**151.176,85**	**96%**

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	21.930,39	3%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	658.812,06	97%
8	Avanzo di amministrazione		0%
	TOTALE MEZZI PROPRI	680.742,45	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
	TOTALE INDEBITAMENTO	-	#DIV/0!
	TOTALE	680.742,45	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 19 in data 30/03/2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 31,23%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 30%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
mensa scolastica	26.901,68	53.544,96	26.643,28	50,24%
assistenza domicilare	5.461,96	29.434,51	23.972,55	18,56%
nido comunale	20.234,32	62.959,54	42.725,22	32,14%
ludoteca comunale	120,00	26.952,48	26.832,48	0,45%
			-	
			-	
			-	
			-	
TOTALE	***52.717,96***	***172.891,49***	***120.173,53***	***30%***

7.1) Servizio MENSA SCOLASTICA

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	29.174,60	26.901,68	- 2.272,92	108%
Spese	50.805,50	53.544,96	2.739,46	95%
Tasso di copertura	57%	50%	- 0,07	114%
			-	
			-	

7.2) Servizio ASSISTENZA DOMICILIARE

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO Assistenza Domiciliare	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	6.328,10	5.461,96	- 866,14	116%
Spese	29.434,51	29.434,51	-	100%
Tasso di copertura	21%	19%	- 0,03	116%
			-	
			-	

7.3) Servizio NIDO COMUNALE

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO Nido Comunale	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	15.045,50	20.234,32	5.188,82	74%
Spese	35.256,97	62.959,54	27.702,57	56%
Tasso di copertura	43%	32%	- 0,11	133%
			-	
			-	

7.4) Servizio LUDOTECA COMUNALE

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO Ludoteca Comunale	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Entrate	900,00	120,00	- 780,00	750%
Spese	26.952,51	26.952,48	- 0,03	100%
Tasso di copertura	3%	0%	- 0,03	750%
			-	
			-	

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 24/04/2017

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro _____ così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.036.791,27	I – Spese correnti	3.032.895,83
II – Trasferimenti correnti	1.778.506,35		
III – Entrate extra-tributarie	283.203,49		
IV – Entrate in c/capitale	372.953,15	II – Spese in c/capitale	571.790,98
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	231.357,08
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	445.532,60	VII – Spese per servizi c/terzi	445.532,60
TOTALE	**3.916.986,86**	**TOTALE**	**4.281.576,49**

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	820.726,09	53%	45.762,00	5%
Residui riportati dalla competenza	713.689,67	47%	956.197,74	95%
TOTALE	1.534.415,76	100%	1.001.959,74	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 757.555,45;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 821.046,85;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Incidenza dei residui attivi	**Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza**	71%	76%	39%	41%
Incidenza dei residui passivi	**Totale residui passivi / Totale impegni di competenza**	84%	81%	23%	20%

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 24/04/2017, esecutiva.

Con tale delibera:
- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 802.417,26 di impegni, di cui:

- €. 802.417,26 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	114.750,51			114.750,51
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	256.004,64			256.004,64
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	**370.755,15**	**-**	**-**	**370.755,15**

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	431.662,11			431.662,11
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	**431.662,11**	**-**	**-**	**431.662,11**

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	114.750,51			
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	687.666,75			
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	**802.417,26**	**-**	**-**	**-**

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	**-**	**-**	**-**

Al termine dell'esercizio la situazione del residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	576.203,50	260.489,22	44.052,37			271.661,91
Titolo II	412.536,69	384.010,88	6.608,25			21.917,56
Titolo III	173.441,24	82.407,28		2.338,75		93.372,71
Gestione corrente	1.162.181,43	726.907,38	50.660,62	2.338,75	-	386.952,18
Titolo IV	155.953,02					155.953,02
Titolo V						-
Titolo VI	190.676,39	26.628,68				164.047,71
Gestione capitale	346.629,41	26.628,68	-	-	-	320.000,73
Titolo VII						-
Titolo IX	25.604,92	4.019,39				21.585,53
TOTALE	**1.534.415,76**	**757.555,45**	**50.660,62**	**2.338,75**	**-**	**728.538,44**

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	718.628,98	567.310,04	32.075,59		119.243,35
Titolo II	271.485,54	248.411,82	8.689,12		14.384,60
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	11.845,22	5.324,99	0,20		6.520,03
TOTALE	**1.001.959,74**	**821.046,85**	**40.764,91**	**-**	140.147,98

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			88.886,10	104.671,42	78.104,39	103.230,07	374.891,98
di cui Tarsu/tari							-
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II				1.053,96	20.863,60	184.015,09	205.932,65
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo III	2.395,63	3.857,00	18.080,11	26.066,03	42.973,94	84.525,12	177.897,83
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV					155.953,02	625.216,92	781.169,94
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V	164.047,71						164.047,71
Titolo VI		10.129,42	68,16	11.364,95	23,00		21.585,53
Titolo VII							-
Titolo IX							-
Totale Attivi	**166.443,34**	**13.986,42**	**107.034,37**	**143.156,36**	**297.917,95**	**996.987,20**	**1.725.525,64**
PASSIVI							
Titolo I			17.398,21	22.015,85	79.829,29	534.408,90	653.652,25
Titolo II	22,30				14.362,30	61.208,95	75.593,55
Titolo III							-
Titolo IV	1.375,62	3.061,60	657,00	700,00	725,81	2.013,70	8.533,73
Titolo V							-
Titolo VII							-
Totale Passivi	**1.397,92**	**3.061,60**	**18.055,21**	**22.715,85**	**94.917,40**	**597.631,55**	**737.779,53**

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realiz-zazione
Gestione corrente	1.162.181,43	2.338,75	50.660,62		1.113.859,56	96%	726.907,38	65%
Gestione capitale	346.629,41				346.629,41	100%	26.628,68	8%
Servizi conto terzi	25.604,92				25.604,92	100%	4.019,39	16%
TOTALE	1.534.415,76	2.338,75	50.660,62	-	1.486.093,89	97%	757.555,45	51%

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realiz-zazione
Gestione corrente	718.628,98	32.075,59		686.553,39	96%	567.310,04	83%
Gestione capitale	271.485,54	8.689,12		262.796,42	97%	248.411,82	95%
Servizi conto terzi	11.845,22	0,20		11.845,02	100%	5.324,99	45%
TOTALE	1.001.959,74	40.764,91	-	961.194,83	96%	821.046,85	85%

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 403.197,92, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 151.994,06
FPV di entrata di parte capitale:	€. 251.203,86

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 48 in data 26/04/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. …….. ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)				
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	**-**		**-**	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2017				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		**-**		**-**
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		**-**		-

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	6,04%	6,36%	5,93%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.410.586,34	4.179.229,26	3.990.438,95
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	**4.410.586,34**	**4.179.229,26**	**3.990.438,95**
Numero abitanti al 31.12	3018	3000	3013
Debito medio per abitante	1.461,43	1.393,08	1.324,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	208.347,97	196.962,18	185.895,93
Quota capitale	219.971,29	231.357,08	188.790,31
TOTALE	**428.319,26**	**428.319,26**	**374.686,24**

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).
La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.
La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.
Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.
Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI
1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2 – Trasferimenti correnti
3 – Entrate extratributarie
4 – Entrate in c/capitale
5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI
1 – Spese correnti
2 – Spese in c/capitale
3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo *http://pareggiobilancio.mef.gov.it,* entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 217.000

11.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 16/03/2017, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	4.173.000,00
B	SPESE FINALI	3.956.000,00
C	**SALDO FINALE (A-B)**	**217.000,00**

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	**xNo**
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	**xNo**
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	**xNo**
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	**Si**	xNo
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	Si	**xNo**
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	**xNo**
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	**xNo**
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	**xNo**
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	**xNo**
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	**xNo**

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti e organismi partecipati

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
Abbanoa S.p.a.	0,087%	gestore unico del servizio idrico integrato dell'Autorità d'Ambito della Sardegna	Sito di Abbanoa

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Abbanoa S.p.a.	106.985,98	216.115,03		

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	-

Uri, lì 26/04/2017

Il Sindaco

Avv. Lucia Cirroni

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Alessandro Alciator

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Giovanna Maria Piga